



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
CHIMICA  
TESSILE  
ENERGIA  
MANIFATTURE

## **2° CONGRESSO FILCTEM DI VITERBO 24 FEBBRAIO 2014 DOCUMENTO POLITICO**

Il secondo congresso Filctem di Viterbo, effettuato il 24 febbraio 2014,

approva

la linea del 1° documento “Il Lavoro decide il futuro”,

considera

indispensabile recuperare una linea unitaria di tutta la CGIL, con il contributo del documento n° 2 “Il Sindacato è un'altra cosa”.

approva e fa proprio

il documento della Filctem CGIL Nazionale  
“Le nostre idee per il paese”

Il congresso Filctem di Viterbo fa propria la relazione del Segretario Generale Valentino Vargas, i contributi venuti dagli interventi e le conclusioni del Segretario Nazionale Filctem Marco Falcinelli.

Ritiene utile ripresentare all'attenzione di tutta la CGIL la crisi drammatica della ceramica del distretto industriale di Civita Castellana iniziata alla fine del millennio scorso e aggravata dalla crisi globale del 2008.



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
CHIMICA  
TESSILE  
ENERGIA  
MANIFATTURE

Dei 3 comparti della ceramica: Sanitari, Stoviglie e Piastrelle, presenti nel Distretto Industriale di Civita Castellana sopravvive, con difficoltà sotto il peso della crisi, soltanto la Ceramica Sanitaria e un paio di aziende della Ceramica Stoviglie.

La crisi del Distretto Industriale di Civita Castellana è tra le più gravi che ci sono in Italia, per l'alto numero di addetti/te coinvolti/te.

Dei circa 2800 dipendenti ad oggi presenti, i due terzi stanno utilizzando gli ammortizzatori sociali.

Come accennato nel settore delle stoviglie sono rimaste aperte solo due aziende su un totale di 30 che c'erano fino al 2005, con la perdita di 1800 posti di lavoro, di cui l'80% sono donne.

La causa principale della crisi delle stoviglie è stata provocata dalla concorrenza dei mercati asiatici, in particolare la Cina che con il suo basso costo ha compromesso la capacità di tenuta del nostro sistema industriale.

E' possibile recuperare una parte dei posti di lavoro persi, solo se si apre una fase che sappia valorizzare l'offerta produttiva puntando alla qualità e al design dell'arredo bagno, la messa in rete delle imprese, migliorare la penetrazione internazionale, puntare alla riconversione e diversificazione della produzione, formazione e valorizzazione delle maestranze, tanto per citare alcuni interventi urgenti per tentare di realizzare una nuova fase di sviluppo nel Distretto Industriale di Civita Castellana.

Il settore degli Articoli Igienico Sanitari di Ceramica hanno pagato un prezzo salatissimo per le ricadute negative della crisi mondiale del settore immobiliare. Sono ormai sei lunghi anni che dura la crisi del comparto dei sanitari. I dati sulla crisi dei sanitari sono pesantissimi.

Tutte le Aziende restanti denunciano chi più chi meno uno stato di crisi per alcuni dai danni irreversibili. Dal 2008 ad oggi hanno chiuso decine di imprese e solo all'inizio di quest'anno registriamo già la chiusura di circa 10 aziende.



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
CHIMICA  
TESSILE  
ENERGIA  
MANIFATTURE

Inoltre, in questi 16 anni di crisi sono migliaia le perdite dei posti di lavoro di cui un migliaio dal 2008 ad oggi.

Anche il 2014, nonostante le indicazioni di ripresa annunciate dai nostri governi non sembra essere migliore dei precedenti.

Il governo non ha fatto nulla per aiutare le aziende a difendere i posti di lavoro. Molte sono le proposte avanzate dalla Filctem di Viterbo, anche in occasione del convegno svolto a novembre 2013, nel quale si chiedono impegni seri e tangibili sia ai vari livelli istituzionali e sia agli imprenditori che debbono tornare ad investire per aggredire il mercato nazionale e internazionale. Un primo segnale è rappresentato dalla firma del protocollo sottoscritto il 16 febbraio 2014 tra il Presidente della Regione Lazio e i Sindaci del Distretto Industriale. Ora per dare gambe al piano di intervento ipotizzato nel protocollo è necessario avviare un immediato confronto tra le Parti Imprenditoriali, i Sindacati, la Regione Lazio e i Sindaci. Percorso che poteva essere abbreviato se le parti sociali fossero state coinvolte fin dall'inizio nella definizione del protocollo visto, peraltro, che lo stesso contiene molte indicazioni fornite proprio dalle O.S. in particolare dalla Filctem Cgil di Viterbo.

Se tarderà tale coinvolgimento da parte delle istituzioni la Filctem dovrà realizzare iniziative di lotta articolate qui nel Distretto Industriale di Civita Castellana e a Roma nelle prossime settimane.

L'assemblea Congressuale vuole porre l'accento sulla necessità di non tralasciare la gestione dei problemi derivanti dalla crisi e che coinvolgono tutti i settori presenti nel viterbese. Come la crisi del tessile che ha colpito pesantemente la Scuderi in Cura di Vetralla che dal 2008 fa uso degli ammortizzatori sociali e che rischia di mettere a repentaglio altri 100 posti di lavoro, di cui per il 90 % manodopera femminile.

La crisi della chimica che sta determinando la chiusura delle piccole aziende di produzione di articoli per l'igiene e la soc. Alta Altene (ex ENI) di Bagnoreggio che a causa della perdita di un importante appalto e dell'embargo della Comunità Europea



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LAVORATORI  
CHIMICA  
TESSILE  
ENERGIA  
MANIFATTURE

verso l'Iran suo principale cliente rischia seriamente la chiusura con altri 40/50 posti di lavoro persi.

Anche i settori energetici risentono della crisi. In conseguenza della quale si è registrato un importante abbassamento dei consumi nel campo petrolifero, del gas, dell'energia elettrica. Settori questi che in questa occasione non sono stati in condizione di svolgere quel ruolo anticiclico, anzi come conseguenza di una cronica assenza di adeguate politiche energetiche questi settori stanno sempre più riducendo gli organici attivi. Anche il settore idrico non è fatto salvo da questa pesante assenza dell'istituzione che dopo il referendum non ha saputo interpretare correttamente il volere della popolazione lasciando un vuoto legislativo che, insieme alla necessità di garantire la stabilità di bilancio negli enti pubblici o ad essi collegati, sta determinando una condizione di indebitamento, personale insufficiente con conseguente cattiva qualità della gestione del servizio e dell'acqua, destinata agli usi civili, come avviene purtroppo per Talete.

In considerazione dei punti brevemente citati l'Assemblea Congressuale dell'Filctem CGIL di Viterbo impegna il nuovo Comitato Direttivo ad attivare tutte le iniziative politiche e sindacali con l'obiettivo di agevolare percorsi istituzionali finalizzati a migliorare le condizioni delle famiglie attraverso la tutela del lavoro, di adeguati strumenti di protezione sociale, di adeguate soluzioni tecnico istituzionali, per iniziare a risolvere il problema della gestione idrica e di tutti i servizi energetici.

Approvato: Unanimità